

Ulteriori sviluppi della lotta nelle campagne

Oggi lo sciopero nazionale dei mezzadri per nuovi patti

Si rinnova la partecipazione operaia alle manifestazioni per la riforma agraria

Oggi le 400.000 famiglie mezzadrili saranno impegnate in un nuovo sciopero nazionale per sollecitare le trattative sul patto colonico in base agli impegni presi dal governo in Parlamento per la riforma agraria generale...



SALICI (Perugia) - Una significativa manifestazione è stata realizzata dai mezzadri dell'azienda del marchese Paganini a Salici, hanno radunato oltre il centinaio di mezzadri del padrone della terra...

Firmato l'accordo per l'assetto delle zone salariali

È stato firmato ieri sera a Milano l'accordo interconfederale per il riassetto delle zone salariali. La trattativa che si è svolta presso la delegazione Alta Italia della Confindustria...

Esigenza di un organico piano regionale di sviluppo Le fabbriche del Basento nella Lucania sottosviluppata

La rendita fondiaria pesa ancora in maniera insopportabile sull'agricoltura lucana - Il significativo esempio dello stabilimento impiantato a Maratea da Rivetti, feudatario dei tempi moderni

(Dal nostro inviato speciale)

FERRANDINA, 2 - La Lucania è una delle poche regioni dove il ministro Colombo (segretario e padrone della DC locale) ha installato il comitato per il piano di sviluppo regionale. Non risulta che tale comitato abbia finora...



FERRANDINA - Un pozzo metalifero al campo numero 1, chiuso nella caratteristica gabbia

Infrastrutture

Il metano di Ferrandina - lo abbiamo già detto - è stato trasportato solo nella vicina Matera e poi a Bari, mentre nessuno...

ra resta ancora non assa-

quato. E in tutto il resto della Regione? La rendita fondiaria pesa tuttora in maniera massiccia, insopportabile. I contadini lucani pagano ogni anno 2 miliardi e 700 milioni di lire...

monica che mantiene tutte le caratteristiche del sottosviluppato...

monica che mantiene tutte le caratteristiche del sottosviluppato, debba essere collegata ad una serie di altre iniziative, come nell'insieme del quadro regionale. In caso contrario, le fabbriche potranno avere e mantenere la propria redditività, specie per la mancanza e il prezzo quantitativo della fonte di energia e della materia prima, ma non si inseriranno nel mercato lucano. Lo stesso tipo di produzione preconcetta, del resto, lo conferma.

Vi è qui, in Lucania, l'esempio significativo della fabbrica impiantata dal gruppo Rivetti a Maratea. Rivetti ha ricevuto miliardi di contributi dalla Cassa del Mezzogiorno, ha cercato terreno ed ereditato un prezzo di lavoro, imposti salariali di 30 mila lire al mese, strada la manodopera, ma non si inserisce nel mercato lucano. La stessa politica di monopolio, di sfruttamento delle élite, grazie alla costruzione di un grande albergo, anch'esso finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno, impedisce la nascita di una nuova industria di questo tipo. Invece, la miseria e la miseria, la stessa, quella di sempre. Non è esattamente una posizione da feudatario, un feudatario dei tempi moderni? (Ma allora è questa la prospettiva che viene offerta al Mezzogiorno?)

LUCA PAVOLINI

Contro l'accordo separato firmato da CISL e UIL

Scioperano i chimici di P. Marghera nelle fabbriche Montecatini e Edison

Altissime percentuali di scioperanti - Riaffermata la volontà degli operai di battersi fino alla conquista di un contratto di lavoro veramente adeguato alle rivendicazioni - In lotta i chimici anche nel Pisano

Ciò che opera chimici stanno dando una risposta inequivocabile all'accordo separato firmato dalla CISL e dalla UIL per il rinnovo del contratto di lavoro. Mentre da decine di fabbriche pervengono al sindacato unitario messaggi di rifiuto da rappresentanti di ogni organizzazione che si dichiarano contrari alla rinuncia delle rivendicazioni per un contratto meno ed adeguato alla realtà delle fabbriche, ieri è stato effettuato uno sciopero di 24 ore nell'importante centro industriale di Porto Marghera. Lo sciopero è stato realizzato da un'elevatissima percentuale di lavoratori. Nei stabilimenti della Montecatini, Vetropack, Fertilizzanti e Azofanti, la percentuale di scioperanti è stata rispettivamente del 94 per cento...

del 70 e del 100 per cento. Alla San Marco, fabbrica appartenente al gruppo Edison ha scioperato il 90 per cento della manodopera; alla Marconi Marano si sono presentati al lavoro solo il 10 per cento degli operai; alla Gallaro la percentuale di sciopero è stata del 90 per cento. Abbandonate le fabbriche gli operai chimici sono convinti ad un contratto migliore. Solo alcuni impianti della Montecatini, Montecatini, ove la lotta per nuovi e effettivamente moderni contratti di lavoro si intreccia con alcune essenziali rivendicazioni aziendali. La direzione aveva convocato la commissione interna per comunicare che dal momento che CISL e UIL avevano firmato il nuovo contratto tutte le richieste avanzate dovevano essere considerate decadute. La risposta degli operai non si è fatta attendere: alle 7 di ieri mattina gli operai fermavano il lavoro nell'intero stabilimento, uscivano dalla fabbrica, organizzando numerosi picchetti. Solo alcuni impianti della direzione aziendale hanno varcato i cancelli della fabbrica, mentre la grande maggioranza dei periti e dei tecnici si univano agli operai che hanno scioperato senza alcuna deviazione.

Anche da Pisa sono giunte notizie sulla reazione degli operai delle fabbriche. Uno sciopero è stato proclamato per oggi alla Unione fiammiferi di Putignano e al Colofonio Toscano; le maestranze di quest'ultima fabbrica parteciperanno - nel corso dello sciopero - ad una manifestazione dei contadini. Un altro centro della zona dei chimici è la Farnitina di Settignano Torinese, una fabbrica della Montecatini, ove la lotta per nuovi e effettivamente moderni contratti di lavoro si intreccia con alcune essenziali rivendicazioni aziendali. La direzione aveva convocato la commissione interna per comunicare che dal momento che CISL e UIL avevano firmato il nuovo contratto tutte le richieste avanzate dovevano essere considerate decadute. La risposta degli operai non si è fatta attendere: alle 7 di ieri mattina gli operai fermavano il lavoro nell'intero stabilimento, uscivano dalla fabbrica, organizzando numerosi picchetti. Solo alcuni impianti della direzione aziendale hanno varcato i cancelli della fabbrica, mentre la grande maggioranza dei periti e dei tecnici si univano agli operai che hanno scioperato senza alcuna deviazione.

Compatto lo sciopero dei lavoratori vetrai

Le informazioni ed i dati giunti alla segreteria nazionale fino alle ore 16 di ieri dimostrano la piena riuscita della prima giornata di sciopero dei 30.000 lavoratori del vetro per ottenere un nuovo e moderno contratto. Le percentuali di astensione registrate oscillano tra il 70 e il 100%. Alla Saint-Gobain e alla VIS di Pisa dove lavorano 2.000 operai l'astensione è stata dell'85%. A Napoli lo sciopero è stato totale nella Vetrotecniche Ricca; alla Ranchi, Afone, Savarose, Mari, Alfa, INAV, Partenopea, Diana, Al 90% alla Vetrotecniche Artistiche, all'80 per cento alla Ioris.



FERRANDINA - Operai al lavoro ad una sonda di perforazione del metano

di riscaldamento. Per i quattro della Lucania dovrebbero restare tagliati i moduli, cioè gli scambiatori di calore, che sono stati collegati a un reattore nucleare con il quale si produceva energia elettrica. Il progetto per l'utilizzazione delle ligniti del Mercurio a scopi termoelettrici.

Nell'agricoltura, il criterio è andato l'unica iniziativa presa dal governo democratico quinquennale, in seguito alle polemiche provocate dal progetto del Boncompagni, è stato l'approvamento dell'Atto di legge n. 1142, che prevede un impegno in alcune zone particolari, una ricerca del più alto rendimento immediato.

Le alluvioni

Tutto, infine, è dominato dal problema dello sfacelo della disgregazione del territorio. Dipenderà la terra e ruralità, sistemi, uomini e fiumi, ecco un'immagine catastrofica. Alimenti, come e qua successo due anni fa, anche le piogge del Metaponto, Taranto, e rese terribili con la riforma e con la lotta dei contadini. Il salotto d'argento, l'arredo dell'alluvione, di essere in corso dal mare di lavoro e di essere, quando tornerà, si stabiliranno a valle.

I monopoli tedeschi contro la coesistenza

Gli industriali tedeschi sono preoccupati della coesistenza. Il rapporto economico della lotta di classe che la industria tedesca ha con la resistenza. L'idea di battere in Italia, su questa base, i provvedimenti di collaborazione sempre più stringenti sul piano economico, politico, militare, nei periodi che li ha preceduti dall'85. Il fatto di un rapporto di coesistenza con la resistenza, non è un fatto nuovo. L'idea di un rapporto di coesistenza con la resistenza, non è un fatto nuovo. L'idea di un rapporto di coesistenza con la resistenza, non è un fatto nuovo.

Concluso lo sciopero di 48 ore

Nemmeno una sigaretta prodotta ieri dai Monopoli

Difficoltà per il rifornimento delle rivendite di tabacchi I lavoratori chiedono d'intensificare ulteriormente la lotta

Anche ieri, nella seconda giornata di sciopero, dei dipendenti dei Monopoli, la percentuale di astensione è stata altissima, superiore, in alcuni centri come Milano, Catania e Bari, a quella di ieri la cui media nazionale è stata del 90-95%. A Roma, dove vivono 1.100 tra operai e impiegati dipendenti dal monopolio di Stato, la percentuale degli scioperanti è stata altissima sfiorando in alcuni reparti il 100%. In pratica tutta la produzione di sigarette e tabacchi in questa città si sono state non che difficoltà per rifornire i tabacchi. Numerosi ordini del giorno e telegrammi sono stati inviati dai lavoratori per chiedere ai sindacati di intensificare la lotta con azioni di più larga portata, non escludendo lo sciopero a tempo indeterminato. Questi problemi saranno però esaminati nella giornata di domani dai sindacati nazionali CGIL, CISL, UIL, CISA e CISNAL che unitariamente hanno proclamato e stanno conducendo la lotta. I temi rivendicativi che formano l'oggetto dell'azione, sono stati a lungo esaminati dagli stessi organi governativi di più volte non sono state date assicurazioni precise per una loro adeguata soluzione. Queste soluzioni prevedevano una sistemazione giuridica ed economica particolare per i lavoratori dell'azienda nessuna categoria e nessuna carriera escluse Tali indicazioni erano state autorevolmente avallate da appositi ordini del giorno nella prima commissione della Camera, ma il nuovo ordinamento, infatti, che la produzione e la produttività aziendale in questi ultimi

Concluso il contratto per lo sviluppo e stampa

Si sono concluse presso l'ANICA le trattative per il rinnovo del contratto del settore delle aziende di sviluppo e stampa. Il nuovo contratto stabilisce per gli impiegati e operai un aumento salariale del 12 per cento e per il personale femminile a partire dal 1. agosto un aumento pari al 30 per cento della differenza sulla retribuzione uomo. Con il 1. gennaio 1962 entrerà in vigore un ulteriore aumento del personale femminile del residuo 50 per cento, per cui in tal modo sarà raggiunta la parità tra uomo e donna. Inoltre, per tutto il personale l'accordo prevede un premio di anzianità al compimento del 15. anno di anzianità pari a 125 ore che si aggiunge ai due già esistenti.

Ferme le fabbriche per la Fervet di Viareggio

VIAREGGIO, 2 - Le maestranze dello stabilimento Fervet hanno sospeso il lavoro per 2 ore e ci si ripeterà anche nei prossimi giorni, fino a sabato. I generali pressioni di agosto, allo sciopero di due ore parteciperanno anche i lavoratori di tutti gli stabilimenti industriali della zona per solidarietà con quelli dello stabilimento Fervet. Da lunedì, per dieci giorni, si inizieranno le ferie al Fervet e dopo questo periodo, se non sarà raggiunto un accordo, le maestranze proseguiranno nell'agitazione contro la smobilizzazione.

Concluso il contratto per lo sviluppo e stampa

Si sono concluse presso l'ANICA le trattative per il rinnovo del contratto del settore delle aziende di sviluppo e stampa. Il nuovo contratto stabilisce per gli impiegati e operai un aumento salariale del 12 per cento e per il personale femminile a partire dal 1. agosto un aumento pari al 30 per cento della differenza sulla retribuzione uomo. Con il 1. gennaio 1962 entrerà in vigore un ulteriore aumento del personale femminile del residuo 50 per cento, per cui in tal modo sarà raggiunta la parità tra uomo e donna. Inoltre, per tutto il personale l'accordo prevede un premio di anzianità al compimento del 15. anno di anzianità pari a 125 ore che si aggiunge ai due già esistenti.

Solo dal 2 figlio gli assegnati in Germania

È stato approvato dal parlamento della Repubblica federale tedesca il disegno di legge per la concessione degli assegni familiari a partire dal secondo figlio e per la costituzione di una apposita cassa presso l'Istituto federale di collocamento (Bundesanstalt) di Norimberga. La legge prevede l'erogazione, con effetto retroattivo dal 1. aprile 1961, di un assegno di 23 marchi per il secondo figlio alle famiglie il cui reddito non supera i 600 marchi mensili.

Petrolio in Libia come nel Texas

L'agenzia americana Associated Press ha diffuso un dispaccio del seguente tenore: «Il New York Times afferma che i nuovi campi petroliferi della Libia potrebbero rivelarsi fra i maggiori del mondo. «Il New York Times dice - continua l'agenzia - che se anche i campi petroliferi della Libia non saranno produttivi come quelli del Medio Oriente, il lavoro di rivitalizzazione dell'ultimo anno ha rivelato una regione produttiva simile al Texas il che significa che la Libia si porrebbe fra le maggiori produ-

duttrici di petrolio del mondo». La notizia è certamente interessante. I deserti d'Africa riarsi dal sole e incessantemente mutati dall'improvvisamente forzati colmi di ricchezza, accendono curiosità, mettono in moto potenti interessi, richiamano sulla Libia, sull'Algeria come un rolo nero di uccelli rapaci, i grandi finanziari di Wall Street. La Libia diventa così una nuova terra di conquista per il neocolonialismo americano che

cerca di sostituirsi al vecchio sfruttamento del sottosuolo dei Paesi appena riscossi. Il fatto che il New York Times abbia dedicato tanto spazio alla situazione del petrolio in Libia non è certo un caso. Il petrolio non è più ormai solo un combustibile indispensabile, anzi l'energia atomica è destinata a farlo scendere nella scala dei combustibili: il petrolio è oggi per materia prima di una delle industrie più moderne e destinate a

grandi sviluppi la petrolchimica. Ma a parte ciò, quale sussulto prorocherà nei nostalgici del colonialismo straccione? Intanto la notizia divulgata dalla A. P. L'Italia - si diceva - è povera di materie prime che aveva cercato un posto al sole, sacrificando quest'anno i suoi interessi economici, ma che sarà completata nel '63. Del tutto trascurabile.

La sede della Sezione del PCI

La sede della Sezione del PCI